



Editrice Pia Società San Paolo.  
ALBA (Cuneo) - Con Appr. Eccl.

Settimanale Religioso

5 Luglio 1953  
Dom. VI dopo Pentecoste

## Asterischi estivi

### Occasione perduta

Andava, andava con piccoli passi di gloria, beata nel sole, lungo la via del mare, vestita... di niente.

Aveva veduto un bel giovanotto, di quelli che costituiscono il cosiddetto buon partito, e voleva farsi notare.

Lo raggiunse e lo sorpassò civettando, agognando un lusinghiero segnale di presa in considerazione.

Il giovanotto la vide, la sogguardò e, come se parlasse a se stesso, mormorò: — Che peccato, così carina e così schifosamente svestita.

La poverina perdettero l'andare disinvolto, fuggì indignata contro se stessa, contro tutto e tutti.

Quel vestito di niente le pesava come una cappa di piombo.

Oh! come l'avrebbe voluto sostituire con un vestito vero.

Ma ormai era tardi.  
Aveva fatto schifol

### Non hanno tempo...

Due donne stanno chiaccherando sulla piazza di fronte alla Chiesa.

Passa una terza la quale entra in chiesa a sentire la Messa.

Le due prime si mettono a dire:  
— Io non so come quella tale trovi ancora il tempo di andare a sentire la Messa.

— Davvero; io trovo appena il tempo di sbrigare i miei affari di casa.

— Sicuro. Ci sono gli uomini, i bambini da accudire, il pranzo da preparare, le galline da guardare.

— Proprio così, la è una vita ben cattiva...

— Scommetto che quella tale



trascura la sua casa per andare alla Messa.

E le due donne la continuano così per una buona ora, tanto che quando esse si decidono finalmente di andare a casa a sbrigare le loro faccende, quella tale che è

andata a Messa è già arrivata da una mezz'ora e ha già fatto un bel poco di lavoro.

### Un uomo su mille

« Un uomo su mille lo trovai, ma una donna fra tutte non la trovai ».

— Che c'entrano queste parole della Scrittura?

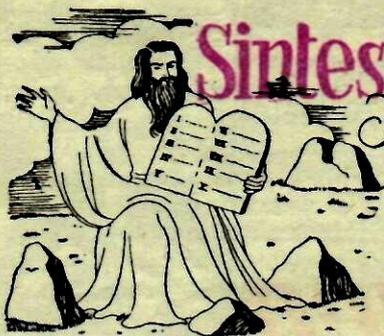
— Che c'entrano!? Usciamo e vedremo.

Se andiamo per le strade, se saliamo sulle tranvie, se viaggiamo sui treni, se entriamo nelle case, noi constatiamo oggi la verità di queste parole. Pare proprio che non sia più possibile trovare una donna di testa; ma anche di uomini, uno su mille!

A poco a poco: hanno incominciato le donne perdute; poi le sono corse dietro le signorine matte, poi le donne scriteriate, poi le ragazze di buona famiglia, poi le signore distinte.

Hanno tagliato o platinato i capelli, hanno raccorciato le gonne, hanno tolto le calze, hanno dipinto le labbra, hanno smaltato le unghie delle mani e dei piedi, si sono strappate le sopracciglia, hanno ombreggiato le occhiaie, hanno distrutto ogni bellezza!

Donne di buon senso nessuna, ma anche uomini, uno su mille! perchè se i padri, i mariti, i fidanzati possedessero un briciolo di criterio, se ancora comprendessero la avvenenza profumata e irradiata dal pudore, non potrebbero sopportare tanto abbruttimento nelle loro spose, nelle loro figlie, nelle loro fidanzate.



# Sintesi Catechistiche I Comandamenti

## LA QUESTIONE ECONOMICA

Due viaggiatori si trovavano un giorno sulla vetta del Vesuvio; erano due buoni amici. Con animo sereno ammiravano lo splendore del paesaggio: il cielo azzurro, la natura smagliante sotto i raggi del sole splendente.

Dimenticavano che sotto i loro piedi, nelle profondità della terra, bolliva la lava ardente pronta a scaturire, dimenticavano le fiamme che erano pronte a devastare il paese.

Quanti uomini ai nostri giorni, tutti dediti ad una vita dissipata, dimenticano la gravità della situazione! Ridono, ballano, si divertono, applaudono, godono la vita, ma sotto i loro piedi la terra trema e fa sentire dei cupi rimbombi. E' la società stessa che minaccia di sgretolarsi perchè non vuol porre il suo fondamento vitale sulla solida base dei due divini comandamenti: il settimo e il decimo.

Questi due comandamenti dicono alla società rivolgendosi ai ricchi: « Non usate del denaro per attirarvi la maledizione di Dio; ma usatelo per soccorrere quanti non possiedono perchè sotto di essi si nasconde la figura del Cristo che vi verrà a giudicare... ».

E ai poveri: « La conquista dell'oro non sia il vostro scopo su questa terra; non è l'oro il vostro Dio. L'oro deve essere solo il mezzo per poter vivere e vestirsi e servire Iddio ».

Sentiamo che cosa dice San Paolo su questo argomento:

« Coloro i quali vogliono diventare ricchi cadono nella tentazione e nelle reti del diavolo, e nei molti desideri inutili e nocivi che piombano l'uomo in rovina e perdizione ».

In un altro punto aggiunge:

« La radice di tutti i mali è la cupidigia; quelli che vi hanno ceduto hanno deviato dalla fede e si sono procurati tanti dolori ».

Se il desiderio e la ricerca della ricchezza può farci giungere fino al punto di perdere la fede e quin-

## SETTIMO E DECIMO COMANDAMENTO

di di andare incontro all'eterna dannazione, non è forse vero il dire allora che la ricchezza diventa il peggior nemico dell'uomo?

E queste parole restano vere sia per chi già possiede e non usa bene del suo avere quanto per chi non avendo mette come scopo principale della sua vita la ricerca delle ricchezze.

\*\*\*

Quelli che nella soluzione delle questioni sociali mettono in vista soltanto il lato economico e quindi vogliono risolvere le disparità sociali con l'odio di classe, la lotta per la vita, il comunismo obbligatorio dei beni o con qualsiasi altro sistema che induca a pensare che conti solo il benessere terreno, costoro sono fuori strada e inducono gli altri in errore.

Le stesse questioni sociali devono essere risolte sempre sulla base dei comandamenti, e le questioni sociali economiche hanno come base di soluzione il settimo e il decimo comandamento.

I comandamenti vengono da Dio e Dio ben conosce le necessità che travagliano l'umanità uscita dalle sue mani.

(Selezione da « I dieci Com. di Toth. - Ed. Gregoriana, Padova )

## Se la cronaca parlasse...

« Ecco Henry Blogg che ha compiuto cinquant'anni di appartenenza all'associazione inglese dei salvataggi in mare. Egli ha strappato dalla morte nella sua lunga carriera, più di 800 persone ». Queste parole si leggevano non molto tempo fa in terza pagina di un diffuso quotidiano, sotto la foto di un uomo dal sorriso rude.

Tra tanta stampa di oggi che non sa parlarci altro che di guerre fredde e calde e di gente che ammazza, ruba o si insulta, è bello e confortevole leggere simili trafiletti, che pur nella loro brevità, racchiudono un sì ampio respiro di bontà. Basta una simile piccola notizia per neutralizzare una pagina intera di quella cronaca nera che i giornali ci propongono ogni giorno con tanta abbondanza.

## COLPI D'ALA

### Dio e le nazioni

Nelle cronache della solenne investitura presidenziale negli Stati Uniti, abbiamo letto che Eisenhower prima di leggere il suo discorso: « "Amici miei", disse e suscitò con quelle parole familiari un nuovo applauso, "amici miei, permettetemi di recitare in questo momento una mia preghiera personale". E la disse, con la stessa voce alta e chiara con cui poco prima aveva giurato, invocando su di sé e sul suo Governo il consiglio e l'assistenza di Iddio ».

Ciò diviene più significativo, quando si mediti su quel che pure i giornali riferirono. Truman s'era recato, in quel mattino, in chiesa per ringraziare Iddio dell'aiuto prestatogli durante il suo settennio presidenziale e così il nuovo Presidente, per chiedere protezione: e lo fece immergendosi talmente nell'invocazione da curvarsi profondamente. Sicchè « uscito dalla chiesa, aveva cambiato programma ed era corso all'albergo, aveva scritto in fretta su un foglietto di carta intestato Statler Hotel quella improvvisa preghiera che, sconvolgendo per un istante il protocollo, aveva voluto pronunciare ».

Davanti a questi esempi ci vien da pensare a queste nostre repubbliche europee: se un loro Capo avesse reso un così solenne ed umile omaggio a Dio, avrebbe suscitato per lo meno, lo stesso allarme che non permise nella Carta costituzionale italiana la sacra premessa: « in Nome della Santissima Trinità! »

### I Matrimoni solvibili

Il tribunale di Melbourne, in Australia, ha accolto la domanda di divorzio avanzata da certa Loyce Watkins, perchè il marito non le aveva rivolto la parola mai una volta per ben tre anni.

Povere unioni, dove non esiste o non è riconosciuto il Sacramento che dovrebbe dare la grazia per vivere santamente assieme fino alla morte!

### Gioventù travolta

Una brava figliola agiata è stata rinvenuta a Roma, nei pressi di cine-città, mezza avvelenata. Soccorsa e tratta di pericolo, ha raccontato di essersi lasciata vincere dallo sconforto perchè, nonostante sia molto bella, intelligente e vivace, non le era riuscito di diventare diva.

Chi le aveva data tanta passione per il cine? Certamente la troppa assiduità alle visioni cinematografiche. Ma alla gioventù farebbe meglio un po' più di catechismo e più preghiera.

# Compassione fattiva

In quei giorni di nuovo siccome la folla era molta e non aveva da mangiare, disse loro: — Ho compassione di questo popolo, che da tre giorni sta con me e non ha da mangiare. E se li rimando a casa digiuni, verranno meno per via, essendo alcuni di loro venuti da lontano.

E i suoi discepoli gli risposero: — Come si potrebbe mai saziarli di pane qui in un deserto?

Domandò loro: — Quanti pani avete? — Risposero: — Sette.

E ordinò alla gente di sedere per terra. E presi i sette pani, dopo aver rese le grazie, li spezzò e li diede ai suoi discepoli, perchè li ponessero dinanzi alla folla; ed essi li posero. Avevano ancora pochi pesciolini; e quelli pure benedisse e fece distribuire.

E mangiarono e furon zazi, e raccolsero degli avanzi sette ceste. Or quelli che avevan mangiato erano circa quattromila; e li licenziò.

MARCO VIII, I - 9

\*\*\*

« Ho compassione di questa turba... che non ha da mangiare ».

Da tre giorni una moltitudine di persone seguiva Gesù per sentire la sua parola e saziare la propria anima che aveva brama di verità.

Ma quaggiù non si può pensare solo all'anima. Occorre pensare pure al corpo. Molte tristezze dell'anima specialmente presso i meno abbienti, provengono dal non poter dare al corpo il necessario. Presso i ricchi e i benestanti succede il contrario: essi tante volte vanno incontro ad angustie e malesseri perchè danno troppe cure al corpo.

Comunque al corpo occorre pensare.

E del corpo si preoccupa anche il Signore quando vede che i suoi ascoltatori sono senza vitto e a troppa distanza da casa per potersene procurare. Così decide di premiare la fede di quella gente e di saziarne il corpo con uno dei più strepitosi miracoli.

La Provvidenza Divina è disposta a tutto, anche a far miracoli,

quando noi siamo disposti a fare tutto quello che dipende da noi per il nostro prossimo.

Quando vediamo intorno a noi dei poveri, dei bisognosi, degli affamati, tante volte si finisce col dire: « Poveretti! Soffrono: ma io che posso fare? »

Non ci passa per la mente che se noi davvero amassimo il nostro prossimo e fossimo pronti a dare tutto per soccorrerlo, Iddio sarebbe capace di cento prodigiose moltiplicazioni di pane. I santi ne sanno qualcosa specialmente i santi della carità, come il Cottolengo, S. Vincenzo e tanti altri.

Chi ama il prossimo e l'ama sul serio, ha a sua disposizione la più formidabile e incrollabile delle banche: la banca della Provvidenza. Più se ne prende e più il capitale aumenta.

\*\*\*

Il Vangelo di oggi ci fa notare che dopo aver mangiato a sazietà, quella gran moltitudine non lasciò gli avanzi per terra; non persarono, come alle volte avviene quando c'è un po' di abbondanza, a fare getto della roba. Un pezzo di pane buttato potrebbe sfamare qualcuno. Una moneta, anche di poco valore, potrebbe far sorridere un bimbo affamato o un vecchio desolato. Un taglio di stoffa o di biancheria che dorme inutilmente negli armadi o nei cassettoni in attesa che le tarme lo mandino alla malora, può essere di sollievo ad una creatura che vive nell'indigenza.

## Grani d'incenso

Chi fu il cretino?

A Torino, in una scuola del liceo, il professore di filosofia, ateo, comincia la prima lezione con queste parole:

« Quest'anno vi dimostrerò con solidi argomenti che Dio non esiste. Se alla fine dell'anno ci sarà qualcuno di voi che crederà ancora in

Dio, quello è un autentico cretino ».

Un alunno alza la mano e chiede di parlare.

— Che vuoi? — domanda il professore.

— Signor professore, le dico fin d'ora che al termine dell'anno quel cretino sarò io.

Quel... cretino era il giovane Adolfo Ferrero, che, pochi anni dopo, divenuto ufficiale degli alpini, cadde eroicamente nella prima guerra mondiale.

I suoi compagni di scuola capirono più tardi che tra il professore e il Ferrero, il cretino non era il Ferrero.

Dal sacrificio al trionfo

Due missionari pervenuti nel Togo nel 1860 furono trucidati per ordine del capo della regione insieme al capo locale che li proteggeva. In seguito gli indigeni assalirono la missione, asportandone, fra le altre cose, un calice.

Nel 1952 un discendente del capo supremo togolese che comandò l'ecicidio, P. Bernard Atakpa, veniva ordinato sacerdote. I suoi concittadini gli regalavano un calice d'oro in riparazione dell'antico sacrilegio.

Dopo Gesù, così sempre si ripete nella vita della Chiesa: dalla croce alla luce; dal sacrificio al trionfo.

Perfino... Neguib!

Il Generale Neguib ha stabilito la obbligatorietà della preghiera nelle istituzioni scolastiche.

« La preghiera — ha detto il Generale — è la base della Religione, e questa mantiene all'erta la coscienza. E' sulla base di tale coscienza che rinascono i popoli, e migliorano le condizioni dei cittadini. La immoralità è causata dall'abbandono della Religione, poichè è nella Religione che si trovano tutti i precetti della morale ».

Capovolgimenti

In Inghilterra, nella contea di Kent, è stata fondata una casa di riposo per gatti, diretta da Miss Lovedary, la quale garantisce alle bestie, tra l'altro, sei ore di musica al giorno.

In Italia, seguendo il Vangelo, preferiamo aprire case di riposo per uomini!

Dir. R. L. Vidano - Ed. P. S. S. Paolo  
Autorizzazione del Tribunale di Alba  
c.e.p. N. 2-17601 « La Domenica - Alba »

## Cronaca di S. Zenone

### 1) Letti per l'erigenda Colonia

Dopo un anno di laboriose pratiche, mercè il valido interessamento del D.r Comm. Cesio Pegoraro, ho potuto ottenere 55 letti (rete metallica, materasso, cuscino e coperte) per il valore complessivo di oltre 700.000 [settecentomila lire]. Tutto questo materiale è stato depositato nella Casa della Dottrina di Ca' Rainati, in attesa di essere usato nella vostra erigenda colonia. Un grazie di cuore a nome di tutta la popolazione all'Ill.mo Comm. Pegoraro per quanto ha fatto e per quanto sta facendo per la vostra parrocchia.

Questa è certamente una buona notizia, almeno lo spero.

### 2) Lavori a Cavaso

Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste On. Luigi Gui, in data 18 giugno, mi ha scritto assicurandomi che la pratica per la costruzione a Cavaso è giunta al Ministero e sarà inclusa nei primi mesi del prossimo esercizio finanziario.

Anche questa potrebbe essere una buona notizia: non vi pare?

### 3) Scuola professionale di cucito

E' stata inoltrata domanda per la istituzione di una scuola professionale di cucito e ricamo. La scuola ha la durata di tre anni e viene sussidiata con un contributo annuo di 700.000 lire [settecentomila] da parte del governo e di 150.000 lire [centocinquantamila] da parte della provincia: complessivamente in tre anni 2.550.000 [due milioni cinquecentocinquantamila].

Ho ricevuto assicurazione che la domanda sarà accolta favorevolmente.

Nemmeno questa mi sembra una notizia cattiva: non vi pare?

### 4) Erigendo Asilo

Chi non sa che il demonio ha la coda e che tante volte la mette negli affari degli altri? Per impedire o comunque ostacolare il sorgere del nuovo fabbricato al centro, questa volta il demonio ha messo in funzione non una coda sola, ma parecchie: chi non sa anche questo?

Dopo una sosta di 8 giorni, il lavoro riprende: però il muro che verrà costruito dagli alunni del corso, *dovrà essere da voi pagato al Ministero del Lavoro.*

Questa non credo sia per tutti una buona notizia.

Ringrazio anche a nome vostro queste anime pie che tanto si interessano per i vostri lavori; le ringrazio perchè così vi fanno spendere qualche milioncino in più; e voi capite che maggiore è il sacrificio, più meriti avrete davanti a Dio: *certamente questo era nelle loro intenzioni.* Non credo invece possano pretendere da Dio le sue benedizioni costoro che, con zelo degno di ben più nobili ideali, hanno tentato il tentabile, disturbando perfino i morti, di arrestare questa iniziativa di cui tutti i ben pensanti avevano non solo capito la utilità, ma la necessità.

Riusciranno nel loro intento?... non a me, ma ai posteri la risposta.

### 5) Nuova costruzione

Una nuova costruzione si impone alla parrocchia. Quale? Forse una tomba per i Parroci? No: è vero che nel nuovo Cimitero manca una tomba per i Parroci, ma non credo che essa sia necessaria a S. Zenone.

Che cosa manca allora? Forse una cappella nel nuovo Cimitero?.. Proprio una cappella nel nuovo Cimitero.

Ho sentito con soddisfazione che tutta la popolazione reclama questa nuova costruzione. Avete dato prova della vostra devozione per i morti, esigendo che sia conservata e restaurata la cappella del vecchio Cimitero, ormai abbandonato da 32 anni, è quindi giusto che esigiate una cappella nel nuovo Cimitero.

Forse che i morti di questi ultimi 32 anni hanno meno bisogno di suffragi di coloro che sono morti da oltre 32 anni?

Vi auguro di cuore che possiate vedere presto coronato questo vostro giusto e santo desiderio.

### 6) Ogni paese ha la sua specialità

Pedavena la birra, Solagna le trote, Bologna la mortadella, Verona i tartufi, Napoli i maccheroni, Milano il panettone Motta, Marostica le ciliege, Abano la terme, Montecatini le acque salsojodiche, Pisa la torre pendente, Bassano il ponte, Bessica le sporte, Loria i "maneghi de scuria", ecc. ecc.

S. Zenone che sia privo di almeno una specialità?...No; ne ha parecchie, non occorre che ve le ricordi perchè voi le conoscete bene. Ma ne ha una che sarebbe ora di archivarla (metterla in cassone): *la mania delle lettere anonime*, la più grande vigliaccata

che uno possa commettere. Lettere anonime per denunciare chi non ha denunciato esattamente la produzione del vino, chi tenta sfuggire, in parte almeno, alla tassa di macellazione dei suini, chi si nasconde qualche foglia di tabacco. Lettere anonime per rompere relazioni amoroze, per portare discordia tra marito e moglie. Lettere anonime contro qualsiasi piccola industria che tentasse sorgere in paese; se, per esempio un artigiano assume degli apprendisti, siate certi che il giorno seguente tutte le autorità lo sanno.

Vi domando: questi (ometto il titolo che meriterebbero) questi autori di lettere anonime che siano invasi proprio dallo zelo di difendere i diritti dello Stato, del Comune, della Parrocchia, della fede, della moralità?

Per esempio il 22 aprile 1950 mi fu scritto: *\* Rev.mo Arciprete, abbiamo letto nel folieto che voi avete intenzione di portare la sede delle suore e il laboratorio femminile al centro. Se proprio avete intenzione di fare questo, ricordatevi che noi altri di sopra castello non veremo più in chiesa a Sanzenone, ma andremo tuti dai passionisti. Ci pensi prima di fare un passo sbagliato.*

*Li abitanti di Sopracastello..*

Chi ha scritto così, che lo abbia fatto proprio nella convinzione che le Suore, con il sacrificio di venire ogni giorno alla Messa al centro, avrebbero aumentato meriti per se stesse e per gli abitanti della zona? I fatti hanno dimostrato che gatta ci covava. E come ci covava!!!

\* \* \*

### Offerte bozzoli

Mazzarolo Ferruccio L. 700 - Bordignon Marco 500 - Benacchio Valentino 3.000 - Cremasco Paolo 500 - Bosa Antonio 200 - Tasca Luigi 1.500 - Xemin Angelo 1.000 - Torresan Paolo 1.500 - Facchin Antonio 1.000 - Berton Domenico 500 - Benacchio Antonio 1.500 - Zen Ernesto 1.000 - Cremasco Giustina 500 - Bravo Sante 1.500 - Botteon Giuseppe 300 - Forner Bortolo 1.000 - Rebellato Caterina 500 - P. I. 500 - Colbertaldo Giuseppe 500 - Ferronato Federico 1.200 - Battocchio Giovanna 200 - D. Canal 5.000 - Guidolin Luigi 500 - Giacometti Primo 500 - B. A. 500 - P. G. 700 - Facchinello Alessandro 1.500 - Pellizzer Pietro fu Sebastiano 500 - R. A. 1.000 - Perizzolo Maria 1.000 - R. E. 1.000.

### CINEMA DON BOSCO

*Domenica 5 luglio ore 16.30  
e dalle 20.30 continuato  
e Lunedì alle ore 21*

## Sabù, il principe ladro

con VITTORIO DE SICA  
MARIA MERCADER  
NANDO BRUNO

**Prezzo unico lire 60**

(Con permesso ecclesiastica)  
Direttore respons. *Don Guglielmo De Grandis*  
Parte speciale stampata dalla  
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo